

CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/09	Bilancio al 31/12/08
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli esenti	4.295.426	6.491.328
- interessi su titoli tassati	858.579	1.391.463
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi su pronti contro termine	4.203.027	0
- interessi su depositi bancari	2.568.029	14.769.401
- interessi su proventi	10.533	278
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- interessi di mora per copertura perdite	-30.043	-25.931
- interessi passivi verso Ismea per convenz. Reg. Sardegna	-26.527	-121.343
- oneri bancari	-81	-82
- quota disaggio acquisto titoli	-461.959	0
- oneri da contratti di swap	-728.678	0
- minusvalenze da contratti di swap	-366.075	-313.769
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	10.322.230	22.191.345
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- sopravvenienze attive	1.575	1.452
- plus d'alienazione beni	0	0
- altri proventi straordinari	613.903	151.872
- plus da contratti di swap	12.056.703	0
- quota aggio acquisto titoli	0	0
21) Oneri straordinari		
- sopravvenienze passive	-35.324	-32
- quota disaggio acquisto titoli	0	-480.767
- minus d'adeguamento cambio	-12.056.703	0
- oneri da contratti di swap	0	-728.678
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORD. (E)	580.154	-1.056.154
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	2.673.774	7.279.362
22) imposte sul reddito di esercizio		
a) IMPOSTE CORRENTI		
- IRES	-2.048.975	-4.319.629
- IRAP	-465.193	-410.985
26) Utile (perdita) dell'esercizio		
- utile di gestione	159.606	2.548.748

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)

Roma, 30 GIU. 2010

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
- 1.1. CRITERI GENERALI
2. PARTE A : CRITERI DI VALUTAZIONE
- 2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
- 2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI
- 2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
- 2.4. CREDITI
- 2.5. FONDI RISCHI ED ONERI
- 2.6. DEBITI
- 2.7. IMPOSTE
 - Imposte anticipate e/o differite
 - IRES
 - IRAP
- 2.8. RATEI E RISCONTI
- 2.9. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
 - Beni presso terzi
3. PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- 3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
- 3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
- 3.3. FONDO AMMORTAMENTO
- I movimenti intervenuti nell'esercizio 2009, nei fondi ammortamento, sono i seguenti:
- 3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE
- 3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
- 3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO
- 3.7. CREDITI VERSO ALTRI
- 3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE
- 3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI
- 3.10. PATRIMONIO NETTO
- 3.11. FONDI RISCHI E ONERI
- 3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
- 3.13. DEBITI
- 3.14. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
4. PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- 4.1. PROVENTI
- 4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE
- 4.3. COSTI DEL PERSONALE
- 4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
- 4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
5. PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI
- 5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

15

PAGINA BIANCA

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1. CRITERI GENERALI

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia).

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme del Codice Civile, opportunamente integrate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I valori esposti sono espressi in unità di euro. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riportano, per ciascun conto, gli importi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio; gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente.

Non si è derogato ai criteri previsti dalle norme suddette, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, rappresentazione che sarà resa più chiara con l'ausilio delle informazioni e indicazioni supplementari contenute nella presente nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è assoggettato a revisione contabile volontaria dalla società di revisione KPMG S.p.A.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- o parte A – Criteri di valutazione;
- o parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- o parte C – Informazioni sul conto economico;
- o parte D – Altre informazioni.



2. PARTE A : CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore di costo è rettificato dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Gli ammortamenti sono quantificati con riferimento al loro degrado tecnico-economico.

Si riassumono di seguito le aliquote di ammortamento applicate.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	20%

2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

2.4. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.



2.5. FONDI RISCHI ED ONERI

Il *fondo oneri del personale*, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2009 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2009 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2010.

Il *fondo rischi specifici da garanzia ex Lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97* e il *fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato*, ammontanti complessivamente a 421 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Il *fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato* ammontante a 237 mila Euro circa, rappresenta le potenzialità della Società per far luogo agli adempimenti fideiussori seguiti al rilascio di fidejussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

Il *Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale* ammontante a Euro 28 milioni è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

2.6. DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

2.7. IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Dal 1° gennaio 2004 il reddito prodotto dalla Società è stato assoggettato alla nuova imposta denominata IRES. La nuova imposta sostituisce l'IRPEG, in vigore fino al 2003. Per l'anno 2009, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 7.450.819, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 2.048.975; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.



A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su depositi bancari;
3. gli altri proventi finanziari;
4. i proventi straordinari;

IRAP

Anche per l'esercizio 2009 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Erario a fini IRAP che ammontano a 465.193 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche, se relativi a perdite dedotte dalla base imponibile IRAP a partire dal 1° gennaio 2000, ridotti delle perdite liquidate nell'esercizio 2001 ed afferenti ad operazioni erogate a far tempo dall'anno 1998 (anno di entrata in vigore dell'IRAP).

2.8. RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

2.9. CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli *impegni*, i *rischi* e i *beni altrui* presso la Società

Impegni

Tra gli *impegni* si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, da quelli derivanti dalle convenzioni stipulate con enti diversi per la garanzia diretta.

Per quanto riguarda gli *impegni per la garanzia sussidiaria*, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:



1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvii di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvii atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;



- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.



Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli *impegni per garanzia diretta*, si sono appostati gli importi di:

- ✓ Euro 3.897.869 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Sardegna;
- ✓ Euro 1.200.000,00 a seguito della stipula delle convenzioni con i confidi della Regione Emilia Romagna per la copertura degli interventi di cogaranzia e controgaranzia nel territorio regionale secondo l'accordo quadro sottoscritto in data 19 dicembre 2006;
- ✓ Euro 3.000.000,00 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Siciliana
- ✓ Euro 5.584.957,00 in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta rilasciate a livello nazionale.

Le operazioni in titoli

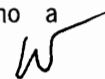
Per quanto riguarda gli impegni per le operazioni in titoli, si distinguono le seguenti voci:

- *quota capitale da ricevere e cedole da ricevere*, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *interest swap*, stipulati dal 2001, e contabilizzati in via analitica con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

Rischi

Per quanto riguarda i *rischi* essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;
- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2009 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a



corrisponderà i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Beni presso terzi

Tra i *beni presso terzi* si evidenzia il valore dei beni e dei macchinari della Società presso terzi iscritti al loro presumibile valore di mercato.

3. PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2009	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2009
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	6.817,08	1.960,28	3.505,01	5.272,35
TOTALE	6.817,08	1.960,28	3.505,01	5.272,35

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..



3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali *lorde* sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2009	ACQUISTI	DISMISSIONI	SALDO 31/12/2009
MACCHINE ELETTRONICHE	188.919,24	0,00	0,00	188.919,24
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	79.280,46	0,00	0,00	79.280,46
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.568,93	0,00	0,00	19.568,93
TOTALE	287.768,63	0,00	0,00	287.768,63

3.3. FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2009, nei fondi ammortamento, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2009	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2009	SALDO 31/12/2009
MACCHINE ELETTRONICHE	187.849,87	0,00	534,68	188.384,55
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	78.967,66	0,00	312,80	79.280,46
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.568,93	0,00	0,00	19.568,93
TOTALE	286.386,46	0,00	847,48	287.233,94

3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2009	ACQUISTO	QUOTA AMM.TO 2009	SALDO 31/12/2009
MACCHINE ELETTRONICHE	1.069,37	0,00	534,68	534,69
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	312,80	0,00	312,80	0,00
TOTALE	1.382,17	0,00	847,48	534,69



Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono ragguagliati a circa 847 Euro circa a fronte di nessun ulteriore acquisto.

3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2009	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2009
OBBLIGAZIONI IN EURO	91.628.774,55	0,00	17.661.870,35	73.966.904,20
OBBLIGAZIONI IN VALUTA EXTRA EURO	33.284.395,24	0,00	33.284.395,24	0,00
TOTALE	124.913.169,79	0,00	50.946.265,59	73.966.904,20

3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2009	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2009
PER TRATTENUTE	4.833.770,46	7.467.184,61	7.602.655,94	4.698.299,13
PER CONTRIBUZIONE A CARICO BANCHE	1.070.453,10	1.632.649,82	1.748.074,26	955.028,66
PER CONTR. SPESE AMM.VE	44.692,51	50.668,92	63.538,13	31.823,30
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	124.705,67	0,00	0,00	124.705,67
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	710.644,69	0,00	95.802,75	614.841,94
PER COMMISSIONI DI RISCHIO	0,00	266.619,22	202.234,62	64.384,60
PER COMMISSIONI AMM.VE GARANZIA DIRETTA	0,00	24.841,23	16.490,71	8.350,52
TOTALE	6.784.266,43	9.441.963,80	9.728.796,41	6.497.433,82

